



Una gita d'autunno in Emilia per visitare le città di Bologna, Modena, Parma, per ammirare le superbe cattedrali romaniche di queste terre, per assaporare le lasagne, il culatello, il parmigiano...

Ma qualche sorpresa l'hanno avuta anche gli esperti conoscitori di questi luoghi, perchè sono luoghi straordinariamente ricchi di storia, di cultura, di civiltà e tradizioni e, chi vi fa ritorno, trova di certo ogni volta qualcosa di nuovo da scoprire.

Così si percorre l'antica via Emilia, che collega tra loro le città e le attra-



versa costituendone ancora la spina dorsale. Si scorre nel Parmense tra il Castello di Torrechiara, che esalta l'amor cortese, e la Rocca di Soragna, con i suoi sontuosissimi arredi barocchi, i dipinti, gli stucchi tutti rigorosamente originali.

E poi ancora si fa tappa a Fidenza, sulla antica via Francigena, sosta obbligatoria per i pellegrini che nel Medioevo si recavano a Roma. Sulla facciata del duomo corre a nastro un bassorilievo che serviva a mettere in guardia i viandanti sui pericoli che avrebbero potuto incontrare per strada, dovuti a predatori quali bestie feroci o soldati, uomini malvagi o prostitute.

Qualche flash fotografico per fissare alcuni momenti di un gruppo eterogeneo ma affiatato.

L'allegria nel percorrere in discesa il lungo portico di San Luca, la domenica mattina, tra i colori dell'autunno appena un po' sbiaditi dalla nebbia leggera.

La testardaggine che ci fa risalire una strada completamente buia tenendoci sottobraccio e l'ilarità quando ci si accorge che il luogo da visitare, il borgo antico di Castell'Arquato, sta esattamente dalla parte opposta.

L'emozione di fronte allo struggente dolore che traspare dai volti e dai corpi del "Compianto su Cristo Morto" nella toccante rappresentazione di Nicolò dell'Arca nella chiesa di Santa Maria della Vita a Bologna. Lo stupore nell'ammirare, alla Galleria Nazionale di Parma, i capitelli di Benedetto Antelami che fu capace di sintetizzare nell' XII secolo le più importanti storie dell'Antico Testamento scolpendo pochi decimetri quadrati di pietra.

Il segreto del successo riscosso dalle gite proposte dalla Parrocchia forse sta proprio nel condividere in gruppo tanti momenti come questi: conoscere posti nuovi ed appagare le proprie curiosità confrontandosi con gli altri, per gustare assieme le gioie.

Quest'anno il bilancio relativo alle gite è particolarmente positivo e ricco di soddisfazioni. In tanti hanno affrontato con entusiasmo "le fatiche" dei viaggi: oltre alla gita autunnale in Emilia c'è stata, in primavera, la gita a Genova e Firenze e la grande gita estiva in Russia che ha visto il coinvolgimento di molte persone.

Non sono mancate poi le visite a mostre: quella dedicata al Melozzo a Forlì, quella sul Tiepolo a Udine ed in-



fine la mostra sul Bellotto a Conegliano.

Il 28 dicembre è in programma la visita alla mostra "Gli anni folli. La Parigi di Modigliani, Picasso e Dalì" a Ferrara; a gennaio 2012 la mostra "Espressionismo" a Villa Manin; a febbraio la mostra "Manciù, l'ultimo imperatore" a Treviso.

E poi? Le proposte per le gite medie e grandi sono ancora in via di definizione, ma...le sorprese non mancheranno!

Buone feste a tutti!

*Claudia*

